

Enrico Strobino

**ATLANTE IMMAGINARIO
DI MUSICHE DEL MONDO**

Percorsi guidati con musiche non familiari

© 2017 Enrico Strobino

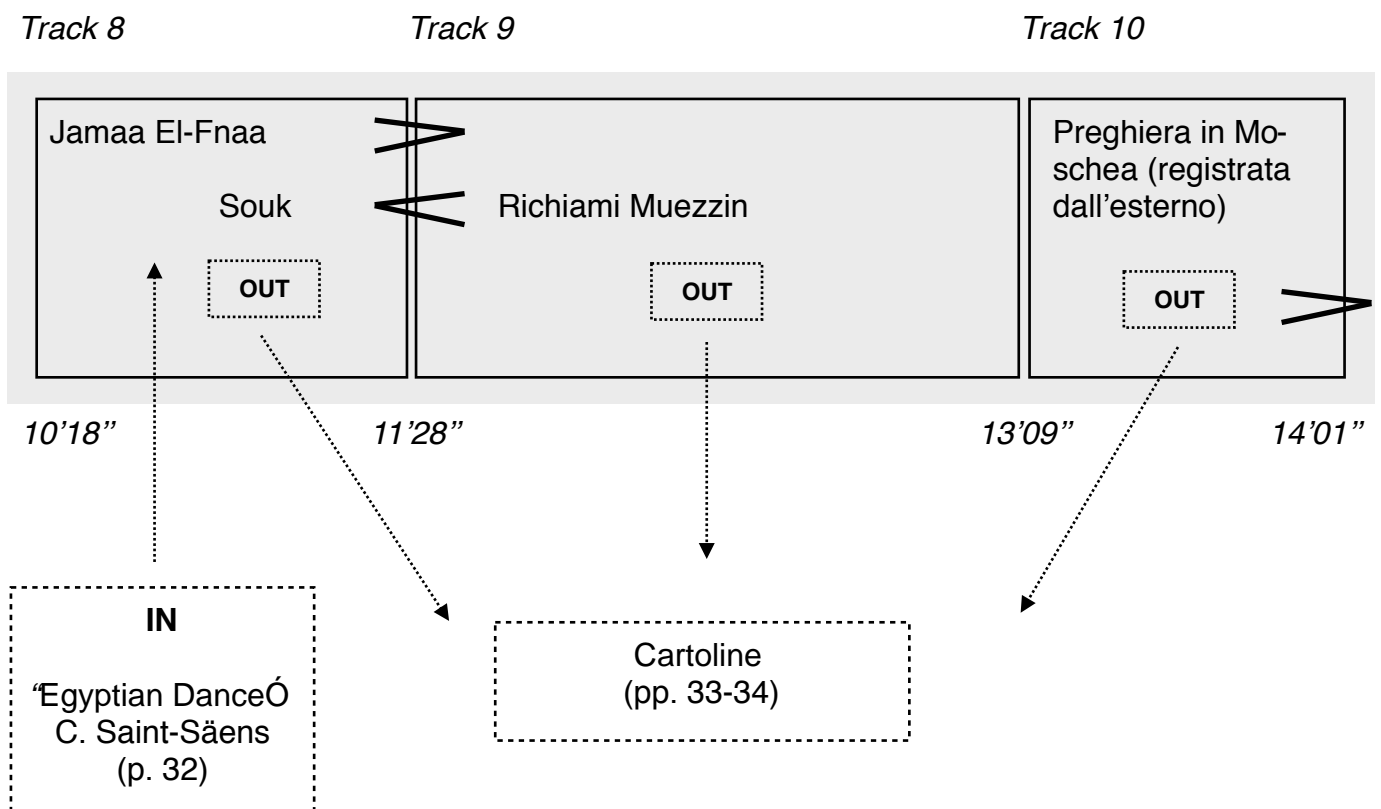
INDICE

INTRODUZIONE	<i>p. 7</i>
TRACCE DI CANTAMONDO	<i>p. 8</i>
MAPPA DI CANTAMONDO	<i>p. 9</i>
Voci animali	<i>p. 9</i>
Lavoro	<i>p. 10</i>
Gioco	<i>p. 11</i>
Incantesimo	<i>p. 11</i>
Voci di Marrakech	<i>p. 12</i>
Bordoni	<i>p. 13</i>
Passaggio in India	<i>p. 14</i>
Gamelan	<i>p. 15</i>
Acqua	<i>p. 16</i>
Cage	<i>p. 17</i>
Agogo	<i>p. 18</i>
Americhe	<i>p. 19</i>
Mamma mia dammi cento lire	<i>p. 20</i>
Notturmo	<i>p. 20</i>
Honeya	<i>p. 20</i>
LUOGHI DI SOSTA	<i>p. 21</i>
VOCI ANIMALI	<i>p. 21</i>
Birdsong	<i>p. 21</i>
In scena: Bird Code	<i>p. 22</i>
LAVORO	<i>p. 23</i>
Foli	<i>p. 23</i>
In scena: Works	<i>p. 23</i>
Il coro delle incudini	<i>p. 25</i>
Senti le rane che cantano	<i>p. 28</i>
GIOCO	<i>p. 29</i>
Yei Yei Yei	<i>p. 29</i>
INCANTESIMO	<i>p. 30</i>
Incantesimo	<i>p. 30</i>
VOCI DI MARRAKECH	<i>p. 32</i>
Egyptian Dance	<i>p. 32</i>
Cartoline	<i>p. 33</i>

BORDONI	<i>p. 35</i>
Pensando a Stimmung	<i>p. 35</i>
PASSAGGIO IN INDIA	<i>p. 37</i>
Tintaal	<i>p. 37</i>
Piccola collezione di tala	<i>p. 37</i>
Indian Melody	<i>p. 38</i>
GAMELAN	<i>p. 39</i>
In classe	<i>p. 39</i>
Ketjak	<i>p. 40</i>
ACQUA	<i>p. 42</i>
Water rhythm	<i>p. 42</i>
Suonare l'acqua	<i>p. 42</i>
CAGE	<i>p. 43</i>
Musica al quadrato	<i>p. 43</i>
AGOGO	<i>p. 44</i>
Agogo	<i>p. 44</i>
Agbekor Rhythm	<i>p. 45</i>
Olelè	<i>p. 47</i>
Foli Rhythm	<i>p. 49</i>
AMERICHE	<i>p. 50</i>
Rosie	<i>p. 50</i>
Pick a bale of cotton	<i>p. 51</i>
Hambone	<i>p. 51</i>
MAMMA MIA DAMMI CENTO LIRE	<i>p. 53</i>
La maledizione della madre	<i>p. 54</i>
NOTTURNO	<i>p. 55</i>
Oh sonno, oh sonno	<i>p. 55</i>
Dall'opaco	<i>p. 55</i>
HONEYA	<i>p. 56</i>

VOCI DI MARRAKECH

Questa sezione si apre con il paesaggio sonoro di Piazza Jamaa El Fna, a Marrakech. Quasi subito ci si sposta verso nord, entrando nel quartiere dei *souk*, dove si ascoltano alcune voci di venditori e di passanti. Su questo sfondo ci si può eventualmente sovrapporre suonando o cantando *Egyptian Dance* di Saint-Saëns. Il richiamo alla preghiera dei Muezzin ci conduce verso sud, raggiungendo la moschea della Koutoubia, dalla cui piazza si può ascoltare la preghiera che si svolge all'interno.



ASCOLTI

Camille Saint-Saëns
Danse Bacchanale

VISIONI

Due film e un documentario
sul paesaggio sonoro:

Rosso come il cielo
Cristiano Bortone

Lisbon Story
Wim Wenders

*Pierre Henry: The art of
sounds* (Youtube)

VOCI DI MARRAKECH

Egyptian Dance

VISIONI

C. Saint-Saëns
Danse Bacchanale
(Youtube)

First system of musical notation, measures 1-4. The treble clef staff contains rests. The bass clef staff contains a rhythmic accompaniment of eighth notes.

Second system of musical notation, measures 5-8. The treble clef staff contains the vocal melody with lyrics. The bass clef staff contains the rhythmic accompaniment.

5 Ba - had mek - di he - ja e - bi mel - ha i - bi

Third system of musical notation, measures 9-12. The treble clef staff contains the vocal melody with lyrics. The bass clef staff contains the rhythmic accompaniment.

9 i - krem ka - la he - ya e - flum da - ri ha - li

Fourth system of musical notation, measures 13-16. The treble clef staff contains the vocal melody with lyrics. The bass clef staff contains the rhythmic accompaniment.

13 ta - i - ra ba e - ja - dih he - bi - bi

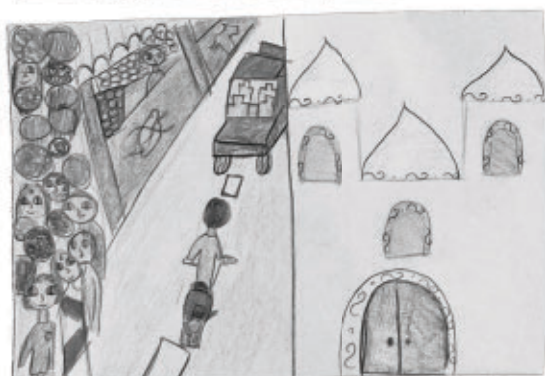
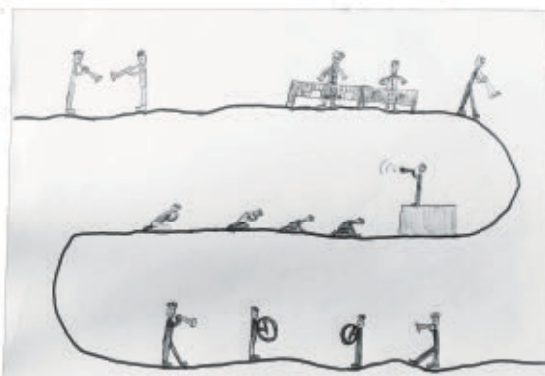
Fifth system of musical notation, measures 17-20. The treble clef staff contains the vocal melody with lyrics. The bass clef staff contains the rhythmic accompaniment.

17 ta - i - ra ba ku - sel me - ni ja - di - ha.

L'esecuzione del brano di Camille Saint Sæens può utilizzare la Track N. 8 di CANTAMONDO, come *paesaggio sonoro* introduttivo che va a sfumare sull'inizio del brano cantato e/o suonato.

Il brano può essere eseguito con strumenti o cantato con il testo nonsense che figura in partitura, costruito insieme ad una classe di seconda media, inventando una sorta di *grammelot* arabo.

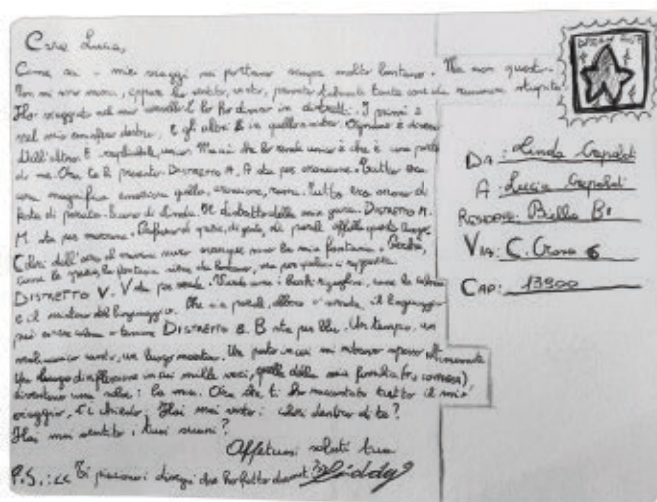
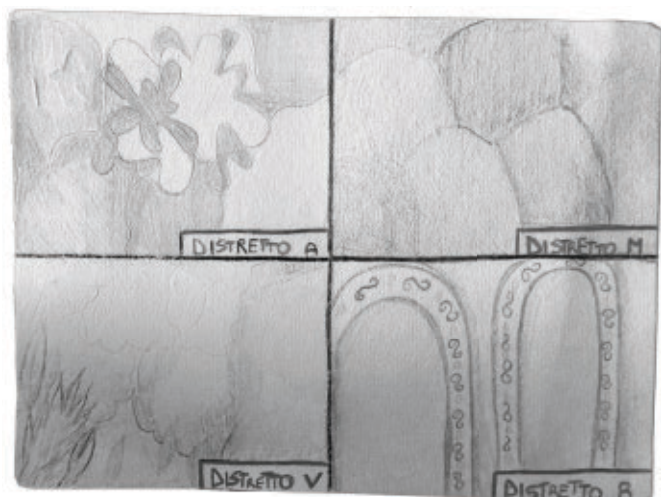
Cartoline



L'ascolto di *Voci di Marrakech*, in CANTAMONDO (Track 8 - 9 - 10) può essere proposto senza fornire alcuna indicazione. Si potrà semplicemente dire che ciò che ascolteremo è una specie di passeggiata all'interno di alcuni paesaggi sonori. Al termine ognuno potrà inviare una *cartolina* dal luogo che si è immaginato, realizzando sia la parte grafica che un breve testo che racconta le proprie sensazioni, associazioni, immagini mentali, ecc...

Alla fine si possono costruire alcuni poster riunendo le cartoline e se ne possono leggere in classe i messaggi.

Nella pagina successiva riporto una cartolina particolarmente suggestiva, redatta da una ragazza di prima media, Linda Crepaldi.



Cara Lucia

come sai i miei viaggi mi portano sempre molto lontano. Ma non questo. Non mi sono mossa, eppure ho sentito, visto, provato talmente tante cose da rimanere stupita. Ho viaggiato nel mio cervello. E lo ho diviso in distretti. I primi due nel mio emisfero destro, e gli altri in quello sinistro. Ognuno è diverso dall'altro. È irripetibile, unico. Ma ciò che lo rende unico è che è una parte di me. Ora te li presento. **DISTRETTO A.** A sta per arancione. Tutto era una magnifica emozione gialla, arancione, rossa. Tutto era suono di festa di parata. Suono di Linda. Il distretto della mia gioia. **DISTRETTO M.** M sta per marrone. Profumo di spezie, di gente, di parole affolla questo luogo. Colori dall'ocra al marrone scuro ovunque, sono la mia fantasia. Perché, come le spezie, la fantasia viene da lontano ma per qualcosa ci rappresenta. **DISTRETTO V.** V sta per verde. Verde come i boschi rigogliosi, come la calma e il mistero del linguaggio. Che sia parole, albero o cascata, il linguaggio può essere calma o tensione. **DISTRETTO B.** B sta per blu. Un tempio, un malinconico canto, un luogo maestoso. Un posto in cui mi ritrovo spesso ultimamente. Un luogo di riflessione in cui mille voci, quelle della mia famiglia (tu compresa), diventano una sola: la mia. Ora che ti ho raccontato tutto il mio viaggio, ti chiedo: hai mai visto colori dentro di te? Hai mai sentito i tuoi suoni?

Affettuosi saluti tua

Liddy

P.S.: ti piacciono i disegni che ho fatto davanti?